

Le proposte riportate di seguito sono il frutto del confronto che ha avuto luogo nei laboratori del Convegno diocesano di giugno. Quanto emerso nella discussione è stato successivamente sintetizzato dai coordinatori i quali a più riprese si sono incontrati con me.

Quindi, a partire dal materiale consegnatomi, avendo fatto opportuno discernimento, affido al costituendo Consiglio pastorale diocesano e ai Consigli pastorali parrocchiali le proposte sulle quali la nostra Chiesa è chiamata al discernimento e all'attuazione.

11 ottobre 2017

+ **Luigi Vari**

EDUCARE

Educare la vita: l'alleanza tra Chiesa e Scuola

Proposte

1. Potenziare percorsi che offrano ai giovani la possibilità di formazione al volontariato e di esperienze concrete di volontariato, come opportunità di incontro tra scuola e parrocchia, tramite il progetto di Alternanza Scuola – Lavoro.
2. Nella formazione e nell'aggiornamento degli insegnanti di Religione cattolica insistere perché caratterizzino il loro insegnamento con metodi non catechetici, differenziandosi dai percorsi di fede delle parrocchie.
3. Favorire in tutti i credenti impegnati nel mondo della scuola il rispetto per la sua laicità ma nello stesso tempo la consapevolezza della possibilità che essa offre di "incontrare la strada", alunni e famiglie con tutta il loro bagaglio di umanità, e di servirla, innanzitutto tramite lo svolgimento del proprio lavoro in modo competente, corretto e nello spirito di servizio.

USCIRE

Decifrare la bellezza: il dialogo tra Vangelo e Cultura

Proposte

1. Promuovere il dialogo e il confronto con le culture nella volontà di spendersi nel dibattito culturale e darsi gli strumenti per poter dialogare su temi cari alla vita delle persone e del territorio parrocchiale. Dialogo è

impegno tenace e creativo per la costruzione di alleanze dentro e fuori la Chiesa, per poter costruire il bene comune promovendo un tessuto di relazioni buone e di stima reciproca anche con chi è portatore di sensibilità differenti.

2. Curare in modo prioritario la vita dei laici attraverso cammini formativi seri che sostengano le persone a vivere nel mondo, dentro le sfide di questo tempo: purtroppo ancora tanti cercano in parrocchia solo il "sacro" e non si pongono proprio nella logica dell'evangelizzazione della cultura, dell'inculturazione della fede.
3. Curare la popolarità delle proposte di spessore culturale condividendo il Vangelo: basta essere autenticamente Chiesa per ricostruire il tessuto sociale e culturale, ponendosi in ascolto delle domande, trovando linguaggi e forme perché il Vangelo arrivi a tutti. Popolarità è accogliere la sfida di sapersi raccontare e, suscitando curiosità e interesse, di condividere l'esperienza che facciamo di Gesù.

ABITARE

Edificare il creato: l'attenzione al mondo del lavoro

Proposte

1. Costruire alleanze con imprenditori e sindacati per affrontate in maniera sinergica i problemi connessi alla mancanza di lavoro nel nostro territorio.
2. Promuovere come Chiesa diocesana progetti che favoriscano la nascita di iniziative che permettano la creazione di posti di lavoro per i giovani (ad esempio il Progetto Policoro).
3. Favorire percorsi di formazione su un'economia che sia centralizzata sulla persona, proponendo esperienze virtuose come l'Economia di Comunione del Movimento dei Focolari.

Educare

Servire l'amore: la Chiesa famiglia per le famiglie

Proposte

1. Potenziare percorsi di approfondimento dell'*Amoris Laetitia* lasciandosi interrogare e mettere in di-

scussione dai processi prospettati da Papa Francesco.

2. Aiutare le Parrocchie a costruire alleanze con le famiglie, imparando ad ascoltare e ad accogliere le loro domande, il loro disorientamento, la loro fatica educativa e le sfide esistenziali, antropologiche e sociali che esse sono chiamata ad affrontare.
3. Favorire itinerari di discernimento per le famiglie, quali il percorso Galilea, che permettano loro di leggere gli spazi di fragilità come luoghi in cui la Grazia di Dio opera, avvertendo l'attenzione che la Chiesa presta al loro cammino.

ABITARE

Abitare le frontiere: la cura della fragilità e del disagio

Proposte

1. Rendere continuo e concreto lo stile dell'ascolto. Conoscere la nostra città consente di avere nozione delle risorse che vi sono presenti e apprezzarne le opportunità. In una Chiesa che rifiuta la visione dell'autoreferenzialità, conoscere e farsi conoscere nella propria città si traduce in una mappatura delle povertà e delle ricchezze del mondo nelle quali siamo chiamati a coniugare il Vangelo.
2. Il Servizio Caritas sia capillarmente diffuso in ogni comunità parrocchiale, con un servizio di ascolto, di accoglienza e poi di risposta al bisogno laddove è possibile. Questo servizio sia sempre curato nella formazione di chi è chiamato a farlo.
3. Favorire dei coordinamenti zonali di chi si mette a servizio della carità nelle parrocchie, chiedendo alla Caritas diocesana di farsi promotrice di un sistema che metta in rete tali esperienze.

ABITARE

Costruire la cittadinanza: l'impegno socio-politico

Proposte

1. Favorire la partecipazione al percorso di formazione socio-politico promosso dall'associazione

“Vittorio Bachelet”.

2. Con l'avvicinarsi delle elezioni politiche e amministrative promuovere eventi che manifestino l'attenzione al territorio e alle sue problematiche. Sarebbe auspicabile organizzare incontri sui temi del lavoro, della giustizia, del bene comune, della convivenza civile alla luce dei valori umani e cristiani.
3. Creare, attraverso l'opera di promozione e coordinamento dell'Ufficio di pastorale sociale e del lavoro, una rete di contatti tra coloro che sono già impegnati attivamente in campo socio-politico.

ANNUNCIARE

Dare voce alla speranza: il volto giovane della Chiesa

Proposte

1. Favorire la partecipazione dei Giovani al percorso di Lectio divina guidato dall'Arcivescovo che viene promosso dall'Ufficio di Pastorale Giovanile e dalla Pastorale Vocazionale.
2. Accompagnare i Giovani alla formazione alla preghiera promuovendo itinerari parrocchiali o interparrocchiali ben curati e progettati. A tale proposito un'utile iniziativa che può sostenere tale cammino di accompagnamento è rappresentata dalla Scuola di Preghiera promossa dall'Azione Cattolica.
3. Vivere come Comunità un'attenzione al mondo dei Giovani che sappia guardare al territorio e al contesto in cui essi vivono, si impegnano e sognano. Un'iniziativa utile in questo contesto è rappresentata dal percorso sulla creatività curato e proposto a livello diocesano dal Progetto Policoro e dall'Azione Cattolica.

P.S. Attenzione alle proposte: nuove ma autentiche

Spesso nelle nostre parrocchie si pensa di attirare i giovani attraverso grandi eventi. E per fare cose troppo grandi finiamo per non riuscire a realizzare quasi nulla. Se invece riusciamo a proporli corriamo il rischio di cadere nel “tutto fumo e niente arrosto”.

È importante rivolgere ai giovani proposte veritiere all'interno di un progetto pensato con cura, proposte che corrispondano effettivamente al cammino che si

vuole con loro condividere. Altrimenti il rischio è di allontanarli ancora di più...

TRASFIGURARE

Trasfigurare la vita: la cura dell'interiorità

Proposte

1. Inserire in un progetto le tante e varieguate iniziative di animazione spirituale che ordinariamente si svolgono nelle nostre comunità parrocchiali, proponendo itinerari che presuppongano un cammino di fede che parta dall'attenzione all'interiorità per aprirsi alla conoscenza profonda di Gesù Cristo, alla fede.
2. Costituire una commissione diocesana di animazione spirituale che possa predisporre un percorso di crescita e formazione spirituale e sia, allo stesso tempo, di supporto ai consigli parrocchiali per l'animazione ordinaria e straordinaria.
3. È necessario una formazione alla preghiera per tutte le fasce d'età.
4. Mettere al centro della spiritualità e della preghiera la Parola di Dio.
5. Riprendere la dimensione dell'accompagnamento spirituale per presbiteri, diaconi e laici impegnati nei servizi pastorali parrocchiali e diocesani; formare laici, diaconi e presbiteri a tale servizio.
6. Proporre nelle varie foranie e città percorsi di esercizi spirituali, in modo particolare quelli nella vita ordinaria soprattutto per operatori pastorali.
7. Le feste parrocchiali diventino momenti privilegiati di animazione e sensibilizzazione alla spiritualità.



Arcidiocesi di Gaeta



On the road

La Chiesa ASCOLTA la strada

«*Si pensa a volte che l'ascolto attento e rispettoso di tutti sia come la manifestazione di una non convinzione, di una mancanza di idee chiare, una debolezza in fondo, dimenticando che la richiesta di essere ascoltati è la sostanza di ogni preghiera e che l'ascolto è un tratto di Dio.*

Ascolta chi ha il coraggio di farlo, la voglia di accogliere una preghiera e una domanda dell'altro e la generosità per farlo.

Ascoltare come ascolta Gesù è far prendere all'altro consapevolezza delle sue domande [...] Gesù che ascolta insegna al cieco ad ascoltarsi, e quello sente dentro di sé quello che l'abitudine a stare fuori dal tempio aveva coperto, sente la fede, sente la fiducia, sente di poter vivere una vita molto più straordinaria di quella che ha conosciuto e, appena ci vede, si mette a seguire il Maestro, dando gloria a Dio».

(Dalla Lettera Pastorale dell'Arcivescovo Luigi Vari)

PROSPETTIVE PASTORALI